

# PADERNELLO. Il Borgo dell'artigianato diffuso punta sul recupero

di **MARCO DOTTI**

**P**iccolo è bello. Lo slogan, davvero troppo abusato, conserva nonostante tutto una sua verità. Soprattutto da quando, nel 1973, l'economista Ernst F. Schumacher decise di dargli sostanza pubblicando un libro – *Small is beautiful* – che proprio oggi mostra la sua incredibile attualità. Un libro che potrebbe essere considerato il manifesto ideale del progetto di Padernello, paesino di poche centinaia di abitanti, sperduto nella bassa bresciana, ma capace di generare – cosa che lo ha reso un case study a livello internazionale – un flusso di circa 28mila visitatori l'anno. Visitatori attratti dalle tantissime attività che la Fondazione del Castello di Padernello organizza attorno ai grandi temi della terra, del cibo, della cultura e, dal 2016, dell'economia circolare.

Il sottotitolo che Schumacher diede alla propria analisi sugli effetti di lungo periodo dell'ideologia della crescita è illuminante: "L'economia come se la gente contasse qualcosa". E forse, spiega Domenico Pedroni, presidente della Fondazione che dal 2006 ha prima restaurato, poi valorizzato questo luogo, la chiave per capire il successo di una formula come quella di circular economy è tutta lì: nel non ridurla a slogan (l'ennesimo), ma nell'articolarla attorno a «una dimensione di comunità umana attiva per il benessere comune».

Nato attorno a una Fondazione costituita

ad hoc, esempio oramai universalmente considerato virtuoso di integrazione privato-pubblico nella gestione di un patrimonio artistico Padernello è in effetti un piccolo ecosistema circolare. Da un lato, sta diventando un centro propulsore per lo sviluppo e la diffusione della circular economy su tutto il territorio bresciano. Dall'altro, sta avviando un progetto di borgo-circolare.

Per quanto riguarda il primo aspetto, nel 2016 Padernello è entrato a far parte del progetto "Verso un'economia circolare", progetto finanziato da Fondazione Cariplo. All'interno di questo progetto – la Fondazione del Castello è partner accanto all'ente capofila Cogeme Onlus – il Castello si sta trasformando in un hub di competenza, conoscenza e sviluppo della circular economy su tutto il territorio lombardo. Come? Con laboratori e attività di formazione, oltre che come punto di documentazione attraverso una biblioteca specializzata messa in rete con il sistema bibliotecario bresciano. Accanto al Castello in questa avventura, oltre all'Università di Brescia, anche il Club di Kyoto. Ed è in questo spirito che la

Fondazione sta per costituire una cooperativa "circolare", che punta al recupero e al restauro di beni recuperati: radio, biciclette, televisori.

Un modo per uscire dalla mentalità dell'usa e getta, ma anche per creare posti di lavoro e nuove competenze artigiane.

Proprio sull'idea di un artigianato diffuso punta il cosiddetto borgo circolare. Circondato da campi e grandi e vaste coltivazioni – di grano –, in questa zona dalla grande tra-

dizione contadina il pane è l'elemento cruciale di questa idea: legare l'attività di ricerca del grano antico, la sua produzione, raccolta, lavorazione, cottura e consumo alla buona tavola che, per i ristoranti della zona, è già uno degli indotti più fiorenti generati dal sistema-Padernello. Il tutto con una filiera cortissima che parte dalla terra e ritornerà alla terra.

Ma il borgo artigiano dovrà comprendere tutte le professioni: intrecciando antico e moderno, nuove tecnologie e vecchi saperi. Per capire la concretezza di ciò che sta per realizzarsi a Padernello bastava recarsi lì il 29 settembre, per la giornata della festa artigiana. Una giornata di sperimentazione che ha unito confederazioni artigiane, camere di commercio, scuole, startup e new craft, aprendo i cancelli delle cascine e delle case alle sperimentazioni e alla creatività dei giovani provenienti dalle scuole della provincia di Brescia. Giovani che hanno potuto incontrare la realtà di Padernello. «Oltre alla nostra cooperativa», spiegano dal Castello, «tutto il borgo, con le cascine e le case punta al riuso: che è anche riuso e circolarità degli spazi, che verranno offerti a coloro che vorranno sperimentare forme innovative di start-up artigiane». Dalla circolarità degli oggetti, a quella degli spazi. All'insegna di un'economia per la quale, avrebbe detto Schumacher, l'uomo conti qualcosa. ♦

**Padernello fa parte del progetto "Verso un'economia circolare" promosso da Cariplo**

*Le lavorazioni legate al riuso diventeranno il motore di sviluppo di questo piccolo paese nella bassa bresciana, che grazie alla Fondazione del Castello già accoglie 28mila visitatori l'anno*

Il castello di Padernello risale al XV secolo. La struttura è circondata da fossato con ponte levatoio funzionante



WIKIPEDIA

